

Da: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria <info@ordingal.it>
Inviato: martedì 12 maggio 2020 15:00
A: Baldizzone Bruno
Oggetto: Comunicazione 18-2020



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria

D.P.C.M. 26 aprile 2020 - Nuovi obblighi per i coordinatori per la sicurezza

Il recepimento all'interno del D.P.C.M. 26 aprile 2020 del "*PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI*" introduce nuovi importanti obblighi a carico dei coordinatori per la sicurezza in particolare del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Si invitano, quindi, tutti i coordinatori a prendere visione di quanto disciplinato dal protocollo. Si riporta di seguito un estratto del protocollo in cui sono evidenziati, in particolare, i compiti attribuiti al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Estratto del "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL

"CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI"

[...]

*Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale. Il **coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori**, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi. I committenti attraverso i **coordinatori per la sicurezza** vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio.*

[...]

*Oltre a quanto previsto dal il DPCM dell' 11 marzo 2020, i datori di lavoro adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del **coordinatore per l'esecuzione dei lavori** ove nominato, delle rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria e del RLST territorialmente competente.*

[...]

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;

*- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del **coordinatore per l'esecuzione dei lavori** ove nominato ai sensi del Decreto*

legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'[https://www.who.int/gpsc/51nay/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/51nay/Guide_to_Local_Production.pdf));

- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;

- il **coordinatore per l'esecuzione dei lavori** ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; il **coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione**, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione;

[..]

6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il **coordinatore per l'esecuzione dei lavori**, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;

[...]

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

*Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del **coordinatore per l'esecuzione dei lavori** ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;*

[...]

9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;

- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori-per evitare la diffusione del contagio;

*- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il **coordinatore per l'esecuzione dei lavori** ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008,*

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

[...]

10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

E' costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

[...]

TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL' APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all' applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;

2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la revisione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all' interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;

3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;

4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le

caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.

5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni

*La ricorrenza delle predette ipotesi deve essere attestata dal **coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori** che ha redatto l'integrazione del Piano di sicurezza e di coordinamento.*

Anche in relazione al fatto che il comma 2, dell'art. 42, della L. 27/20, equipara l'accertata infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro ad infortunio, si invitano tutti i coordinatori per l'esecuzione dei lavori a rispettare ed a far rispettare non solo quanto già previsto dall'art. 92, del D.Lgs. 81/08, ma quanto introdotto dal protocollo precedentemente citato.

L. 27/20 - Art. 42 - Disposizioni INAIL

[...]

2. Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni INAIL nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti dell'allegato 2 al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2019, recante «Modalità per l'applicazione delle tariffe 2019». La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.

Si riporta in allegato, oltre al testo completo del D.P.C.M. 26 aprile 2020, la circolare del CNI avente per oggetto "Informativa su nota RTP - Protocollo MIT

cantieri" in cui vengono evidenziate le criticita' relative ai nuovi compiti attribuiti al coordinatore per l'esecuzione dei lavori e, soprattutto, il "*dispiacere*" che gli Ordini professionali interessati non siano stati consultati, almeno tramite la Rete delle Professioni Tecniche, nella stesura del protocollo.

Per completezza si riporta in allegato anche la lettera dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila in cui vengono evidenziate ulteriori problematiche relative ai nuovi compiti attribuiti al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

[Cliccare qui per visualizzare il D.P.C.M. 26 aprile 2020](#)

[Cliccare qui per visualizzare la Circolare CNI n. 553](#)

[Cliccare qui per visualizzare la lettera dell'Ordine degli Ingegneri dell'Aquila](#)

Copyright © 2020 Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria

You are receiving this email because you opted in via our website.

Il nostro indirizzo e-mail è:

Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria

Corso Borsalino 17

Alessandria, AI 15121

Italy

[Add us to your address book](#)

Vuoi cambiare la modalità di ricezione di queste e-mail?

Puoi [aggiornare le tue preferenze](#) o [richiedere la disiscrizione dalla lista](#).

This email was sent to bruno@ordingal.it

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria · Corso Borsalino 17 · Alessandria, AI 15121 · Italy

